

→ **Berlusconi** valuterà la candidatura a ministro Esteri Ue. E Letta ne parla con Napolitano

→ **Sul clima** mini-compromesso al vertice europeo: nessun impegno finanziario

Mister Pesc, D'Alema in pista: grato al governo per l'appoggio



Foto Stringer/Reuters

Vertice europeo sul clima. A Yingtan, provincia di Jiangxi, un serbatoio d'acqua parzialmente essiccato per i mutamenti climatici

I socialisti europei hanno indicato l'ex premier italiano tra i possibili candidati alla carica di Mister Pesc. E Palazzo Chigi fa sapere che, se la candidatura si concretizzasse, sarà valutata «con serietà e responsabilità».

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES
marcomongello@virgilio.it

La riunione del Consiglio europeo si è chiusa ieri a Bruxelles con un compromesso al ribasso sul clima e una novità sul dossier nomine, in campo anche la candidatura di Massimo D'Alema alla carica di Mi-

ster Pesc. I socialisti europei infatti lo hanno indicato come un possibile Alto rappresentante per la politica estera. Da Roma una nota di Palazzo Chigi ha fatto sapere che se «emergesse in concreto la possibilità» il Governo «la valuterà con serietà e responsabilità». Del resto proprio di questo avrebbero aver discusso ieri mattina Gianni Letta e il Presidente Napolitano. Che giorni fa aveva espresso l'auspicio di una candidatura forte per il seggio di ministro degli esteri europei.

Da parte sua D'Alema si è detto «onorato» di essere stato indicato dai colleghi europei anche se «non mi sono candidato a nulla», ha preci-

sato. «So che ci sono altri candidati più forti di me», ha aggiunto parlando a margine di un convegno Ispe a Milano, e «non ritengo di avere molte possibilità, ma il fatto di essere inserito in questa short-list mi onora». D'Alema ha anche detto di essere «grato» al Governo «per aver detto che, nel caso in cui ci sia questa candidatura, da parte italiana ci sarà sostegno e non una opposizione». Per Casini «Il governo italiano ha un'occasione irripetibile per dimostrare che l'Italia e l'italianità vengono sempre e comunque prima di tutto e in particolare prima delle dispute politiche interne», favorevole anche il ministro dell'Interno Maroni.

IL CASO

L'Italia invia 4 caccia e sostituisce i Tornado in Afghanistan

■ L'Italia invia quattro caccia AMX in Afghanistan, in sostituzione dei Tornado «con i medesimi compiti di ricognizione aerea». Lo ha riferito l'Aeronautica militare, sottolineando che la partenza dei velivoli dalla base di Istrana (Treviso) è prevista per il 4 novembre. «La missione non cambia», ha assicurato il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, il generale Daniele Tei.

Gli Amx del 51/o Stormo sono destinati ad Herat, dove è concentrato il grosso del contingente italiano, e andranno a sostituire i caccia Tornado ora invece schierati presso la base di Mazar-e-Sharif, sempre nell'ambito della missione Nato-Isaf. «La missione non cambia. Piloti e specialisti della linea di volo Amx sono addestrati e pronti a svolgere il loro compito e lo hanno dimostrato durante le esercitazioni Green e Red Flag negli Stati Uniti. In Afghanistan, dopo un periodo di ambientamento, sostituiranno in pieno i colleghi della linea caccia Tornado», ha detto il generale Tei. I velivoli Tornado hanno effettuato in Afghanistan oltre 350 sortite per un totale di circa 900 ore di volo con ricognizioni su circa 800 obiettivi.

«UN ECCELLENTE CANDIDATO»

«Massimo D'Alema sarebbe un eccellente candidato, ma tra altri eccellenti candidati», sostiene Tony Robinson, portavoce del capogruppo dei Socialisti e democratici (S&D) al Parlamento europeo, Martin Schulz. Se la candidatura italiana si concretizzasse comporterebbe per Roma la rinuncia di Antonio Tajani all'attuale posto di commissario ai Trasporti, visto che il prossimo mister Pesc (Politica estera e di sicurezza comune) sarà anche il vicepresidente della Commissione. Fino a giovedì sera il ministro Frattini dava per «certa» la riconferma di Tajani. Martedì il neosegretario del Pd Pier Luigi Bersani sarà a